

Nocera E sulla positiva chiusura della vertenza della Brunelli arriva la soddisfazione di Smacchi e Barberini

## Le problematiche della fascia appenninica al centro di un incontro con Regione e Pd



La presidente Catuscia Marini

NOCERA UMBRA - L'attuale momento storico ed economico che la Regione Umbria e la dorsale appenninica stanno attraversando sarà analizzato durante l'incontro pubblico organizzato dal Pd di Nocera Umbra e Gualdo Tadino per domani, alle 17, al ristorante "Roseto", in località Boschetto, zona di confine tra i due comuni. Tema dell'appuntamento sarà "Il lavoro per costruire il futuro". Interverranno il presidente regionale Catuscia Marini, il segretario del Pd umbro, Lamberto Bottini, e l'assessore regionale allo sviluppo economico, Vincenzo Riommi. Le conclusioni sono affidate al responsabile per l'economia e il lavoro della segreteria nazionale del Pd, Stefano Fassina. «Dopo una manovra rivolta al rigore e alla tenu-

ta dei conti pubblici, - dicono i segretari comunali Vincenzo Laloni e Giorgio Locchi - è il momento di pensare allo sviluppo, ed è proprio per questo intendiamo ascoltare e interpretare i disagi collettivi ed avanzare le nostre proposte».

Un incontro che potrà servire anche a fare il punto sulla "risoluzione" contro la crisi che sta colpendo la fascia appenninica varata all'unanimità dal Consiglio regionale e sulle principali vertenze che stanno mettendo a dura prova la tenuta socio-economica di questa parte dell'Umbria. Innanzitutto l'accordo di programma post Merloni, le difficoltà del comparto edile e della ceramica, il futuro dei dipendenti della Faber e della Brunelli Costruzioni. Proprio su quest'ultima azienda, ieri, i consiglieri regionali del Pd Andrea Smacchi e Luca Barberini hanno espresso «soddisfazione per la positiva conclusione della vertenza». Le attività della Brunelli, infatti, sono state rilevate dalle due imprese umbre Proter e Seprim.

Secondo i due esponenti del Pd, la nuova società sarà così in grado di riprendere l'attività, «garantendo continuità occupazionale ai circa 70 dipendenti ancora in forza, e impedendo il fermo del cantiere del lotto zona industriale Gualdo Tadino-Fossato di Vico della Flaminia, già affidato alla impresa Brunelli». Smacchi e Barberini hanno anche voluto sottolineare la necessità che le istituzioni riescano «ad accompagnare questa prima fase transitoria senza frapporre particolari problemi amministrativi o burocratici».

**CHIARA GIOMBINI**

